

ENTE PROPONENTE

DENOMINAZIONE: I.N.A.C. - ISTITUTO NAZIONALE ASSISTENZA CITTADINI

CODICE REGIONALE: RT2C00288

1. Dati Identificativi Progetto

1.1 Titolo:	Generazione neet
1.2 Settore:	tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche mediante la collaborazione ai servizi di assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale.
1.3 Coordinatore:	LORENZETTI MARIA CRISTINA (19/05/1963)
1.4 Num. Volontari:	10
1.5 Ore Settimanali:	30
1.6 Giorni servizio sett.:	5
1.7 Formazione generale (ore):	48
1.8 Formazione specifica (ore):	48
1.9 Impegno a far partecipare i giovani alla formazione aggiuntiva:	SI
1.10 Impegno a far partecipare i giovani a due manifestazioni:	SI

2. Caratteristiche Progetto

2.1 Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

Le conseguenze della difficoltà nel trovare lavoro per i giovani e la correlata mancanza di reddito e della sicurezza economica, hanno risvolti sociali pesantissimi. Ancor più grave è la situazione di chi, in età avanzata e magari con una famiglia a carico, si trova dall'oggi al domani senza lavoro perché licenziato a causa delle ristrutturazioni aziendali o per la crisi economica non ancora superata. La frustrazione che ne consegue porta molti giovani a rinunciare anche alla sola ricerca del lavoro (generazione neet); i non occupati cadono spesso in una disperazione che talvolta ha risvolti tragici. L'allungamento del periodo di studi per tanti giovani, non solo per la ricerca di una maggiore specializzazione (talvolta foriera di nuove opportunità), fonda le sue reali ragioni nella speranza che gli anni futuri presentino loro occasioni lavorative maggiori. I "giovani neet" (non occupati e non in istruzione e formazione) in Toscana nel 2017 erano il 13,3% nella fascia di età tra 15 e 24 anni; il 19,7 % se consideriamo la fascia di età tra 18 e 29 anni; il 17,5% nella fascia tra 15 e 34 anni. I lavoratori che hanno perso il lavoro, soprattutto se hanno un'età avanzata, vivono nell'indeterminazione del futuro economico per se e per le loro famiglie, in attesa della meritata pensione che appare sempre di più come un obiettivo irrealizzabile. Gli interventi economici e non economici strutturati dal Governo nazionale e regionale, nonostante la particolare bontà di alcuni di essi (vedi ad esempio le pregevoli azioni di Garanzia Giovani grazie anche all'intervento della Regione Toscana), non assicurano a tutti gli interessati le garanzie necessarie ed una prospettiva foriera di sicurezze adeguate alle esigenze. L'indennità di disoccupazione, i "bonus" di varia natura (nido, bebè, affitto, ecc.), il Reddito di Inclusione (REI), gli sgravi contributivi per favorire l'occupazione, gli sgravi fiscali ed altro ancora, sono disposizioni spesso scollegate tra loro, diritti ed occasioni spesso non conosciute e non sempre facili da raggiungere e da cogliere. Con l'ampliamento delle competenze dei patronati, quale è l'INAC, in particolar modo per favorire l'incontro domanda-offerta di lavoro, l'ente proponente diventa un attore protagonista sul tema "lavoro". A questo si aggiunge l'attività da sempre esercitata dallo stesso, in merito all'offerta gratuita di servizi a tutti i cittadini per il raggiungimento dei diritti in ambito sociale, previdenziale, assicurativo ed assistenziale.

La tabella che segue riporta il numero dei soggetti in cerca di lavoro iscritti ai Centri per l'Impiego per classe di età e provincia al 31 dicembre in Toscana. Dall'analisi della stessa si può rilevare un calo di alcune migliaia di soggetti che cercano lavoro rispetto al periodo 2014-2016 nella fascia di età tra 25 e 39 anni. In controtendenza si rileva un aumento dei corrispondenti di età superiore a 39 anni, segno questo di uno "slittamento" della problematica nel periodo preso in considerazione.

	Totale				
Anni-età	< 25	25-30	31-39	> 39	
2014	62.982	80.755	133.546	317.860	595.143
2015	61.239	78.995	124.981	322.987	588.202
2016	51.947	66.323	103.750	294.807	516.827

2017 - PER PROVINCIA

Arezzo	4.453	6.094	9.717	29.131	49.395	
Firenze	9.313	13.319	21.101	63.243	106.976	
Grosseto		3.514	4.289	5.859	16.751	30.413
Livorno	6.150	7.259	11.766	34.643	59.818	
Lucca	6.485	7.014	9.454	29.434	52.387	
Massa C.		3.152	4.255	6.969	23.505	37.881
Pisa		5.331	7.546	11.669	35.644	60.190
Pistoia	4.153	5.361	8.786	30.703	49.003	
Prato		2.904	3.606	5.692	19.444	31.646
Siena	3.255	4.889	7.051	19.604	34.799	
Toscana	48.710	63.632	98.064	302.102	512.508	

(Fonte: Regione Toscana - Sistema Informativo Lavoro)

Lettura dei servizi offerti nel contesto progettuale dal Patronato INAC della Toscana

L'Istituto Nazionale Assistenza Cittadini – INAC della Toscana, è un patronato riconosciuto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con Decreto Ministeriale 6 febbraio 1970, in base al Dlcp 20 luglio 1947, n. 804. La sua struttura organizzativa si articola nell'intera regione con una sede regionale, 6 sedi provinciali (Arezzo, Grosseto, Livorno, Pisa, Pistoia, Siena), 2 sedi interprovinciali (Lucca-Massa Carrara e Firenze-Prato), 38 sedi zonali ed oltre 200 recapiti giornalieri (comunali o di frazione). E' promosso dalla Confederazione Italiana Agricoltori ed è inserito in un Sistema organizzato del quale fanno parte strutture associative, tra le quali, Associazione Pensionati della Cia, Associazione Giovani Imprenditori Agricoli, Associazione Donne in Campo, economiche quali il Centro di assistenza fiscale Caf Cia Srl ed almeno una società di servizi per sede provinciale, con il compito di prestare assistenza fiscale ai cittadini ed alle imprese (Isee, REI, RED, Dichiarazioni di responsabilità per gli invalidi civili, ecc.) ed agenzie formative accreditate anche presso la Regione. Presso i suddetti uffici vengono offerti e garantiti i servizi di informazione, assistenza e promozione ai cittadini. Alcuni dei servizi offerti sono indispensabili per garantire l'ottenimento dei diritti sociali, previdenziali, assicurativi ed assistenziali. Tra le attività che il Patronato INAC ha recentemente strutturato,

merita la pena di evidenziare in questo contesto progettuale, l'attività di sviluppo dell'incontro domanda-offerta di lavoro (intermediazione). L'attività informativa viene puntualmente effettuata tramite agenzie formative facenti parte del Sistema confederale. Nel 2017 il Patronato INAC della Toscana ha gestito gratuitamente, oltre 200mila pratiche assistite di cittadini. In collaborazione con il Centro di assistenza fiscale Caf Cia Srl, nello stesso anno sono stati presentati all'Amministrazione finanziaria oltre 160mila modelli dichiarativi: ISEE, dichiarazioni RED dei pensionati, dichiarazioni di responsabilità per gli invalidi civili e titolari di pensione/assegno sociale, modelli dichiarativi 730. Negli uffici del Patronato INAC sono transitati nel medesimo anno, oltre due milioni di persone per richiedere informazioni ed assistenza alla compilazione delle pratiche.

Degno di nota è anche il numero dei pensionati che risultano iscritti al libro soci dell'Associazione Pensionati della CIA: oltre 100mila.

Oltre 20mila sono i dipendenti delle imprese agricole che trovano assistenza contrattuale presso gli uffici del Sistema confederale.

Nella tabella sotto riportata si evidenziano gli indicatori di partenza e di conseguenza gli indicatori di bisogno su cui si intende operare con il presente Progetto.

L'Istat ha certificato che i soggetti realmente in cerca di lavoro iscritti ai Centri per l'impiego nel 2017 in Toscana, sono 512.508. Tra questi, oltre 100mila sono quelli prossimi all'età pensionabile

(a) Soggetti in cerca di lavoro iscritti al Centro per l'Impiego

(b) Soggetti di cui al punto (a) in età prossima alla pensione

(c) Indennità di disoccupazione e similari: attività corrente % (indicatore di partenza %)

(d) Valutazione e sistemazione della provvista contributiva: attività corrente % (indicatore di partenza %)

	(a)	(b)	(c)	(d)
AREZZO	49.395	9.710	8%	3%
FIRENZE	106.976	21.081	2%	2%
GROSSETO	30.413	5.584	9%	18%
LIVORNO	59.818	11.548	3%	3%
LUCCA	52.387	9.811	11%	35%
MASSA C. (*)	37.881	7.835	(*)	(*)
PISA	60.190	11.881	2%	4%
PISTOIA	49.003	10.234	3%	3,5%
PRATO (*)	31.646	6.481	(*)	(*)
SIENA	34.799	6.535	7%	16%
Totale	512.508	100.701	4,5%	8,45%

2.2 Obiettivi del progetto:

Favorire l'incontro domanda-offerta di lavoro; ampliare l'occupazione giovanile e la ricollocazione dei lavoratori "anziani" che hanno perso il lavoro; informare i datori di lavoro dei vantaggi contributivi e non contributivi offerti dalle recenti norme sull'occupazione (sgravi contributivi); informare i lavoratori inoccupati o disoccupati delle opportunità economiche e non economiche loro dedicate dalle disposizioni normative nazionali, regionali e locali. Assistenza anche legale per la redazione delle pratiche finalizzate all'ottenimento delle indennità, bonus, ecc. previste per la condizione di non occupato o disoccupato. Verificare la provvista contributiva dei lavoratori che hanno perso il lavoro al fine di programmare il pensionamento o la collocazione in Anticipo Pensionistico social o volontario. Assistenza per la sistemazione dei periodi contributivi con anomalie, carenze, errori di attribuzione o di conteggio dei contributi. Determinazione della condizione per il pensionamento più favorevole e con determinazione dell'importo percepibile. Assistenza anche legale per la redazione e la presentazione delle pratiche pensionistiche.

Obbiettivi generali

L'obiettivo prioritario del Progetto prodotto dal Patronato INAC è la fornitura ai destinatari delle attività progettuali dell'informazione diffusa e dettagliata delle opportunità loro riservate dalle norme nazionali, regionali e locali per la tutela del lavoro e per il sostegno dell'occupazione ed al ricollocamento lavorativo. In caso di condizione di non occupazione o di disoccupazione involontaria, le attività progettuali consisteranno in primis nella tutela economica e non economica della persona e della sua famiglia, con la redazione e presentazione delle domande necessarie ad ottenere le provvidenze previste (indennità di disoccupazione, bonus famiglia, ecc.). Contestualmente, per i soggetti prossimi all'età pensionabile, verrà offerto il servizio gratuito di valutazione della provvista contributiva e delle condizioni possibili per il collocamento in pensione e per la determinazione dell'importo della futura pensione. Nei casi consentiti dalle norme verrà prospettata la

possibilità di usufruire dell'Anticipo Pensionistico (APE) sia in versione social che volontaria.

In particolare, quanto alla condizione di inoccupato o disoccupato involontario:

- a) favorire l'incontro domanda-offerta di lavoro anche tramite un portale internet in fase di strutturazione, anche in stretta collaborazione con le istanze istituzionali che hanno già strutturato un sistema similare;
- b) fornire informazioni dettagliate sulle opportunità di sostegno al reddito o di indennità sostitutive dello stesso;
- c) fornire assistenza gratuita per la redazione, presentazione assistenza anche legale delle istanze finalizzate ad ottenere indennità, bonus, Reddito di Inclusione, ecc..

Per la condizione di disoccupato in età avanzata:

- a) favorire l'incontro domanda-offerta di lavoro anche tramite un portale internet in fase di strutturazione per favorire il ricollocamento lavorativo;
- b) fornire informazioni dettagliate sulle opportunità di sostegno al reddito o di indennità sostitutive dello stesso, di sostegno alla famiglia, per la scuola, ecc.
- c) fornire assistenza sulla valutazione della provvista contributiva finalizzata alla programmazione del pensionamento e la determinazione dell'importo della futura pensione.
- d) fornire assistenza gratuita per la redazione, presentazione, assistenza anche legale delle istanze finalizzate all'ottenimento delle indennità di cui al punto b) e per l'ottenimento della pensione o dell'Anticipo Pensionistico in versione social o volontario.

Di primaria importanza tra gli obiettivi generali del Progetto, la crescita professionale e sociale del giovane in Servizio civile regionale e la diffusione e la promozione del Servizio civile regionale. L'esecuzione delle attività progettuali consentirà al giovane di accrescere le conoscenze e le competenze, migliorando la comunicazione e le relazioni con le persone, il confronto generazionale e culturale.

Le campagne informative verranno realizzate con personale altamente qualificato in forza all'INAC in accompagnamento del giovane in Servizio e con l'ausilio di collaborazioni professionali esterne. Per l'intero iter procedurale anche legale, finalizzato all'ottenimento delle indennità previste per il disoccupato o inoccupato involontario, verrà garantita l'assistenza del personale altamente qualificato in forza all'INAC in accompagnamento del giovane in Servizio e dei legali a tale scopo convenzionati con il Patronato INAC.

Obiettivi specifici

I soggetti individuati come beneficiari del Progetto vengono divisi in due categorie per meglio calibrare le attività progettuali:

1) Soggetti in cerca di occupazione: giovani neet e disoccupati involontari. Realizzazione di materiale informativo allo scopo di diffondere le informazioni sulle possibilità di occupazione. Strutturazione e definizione del portale internet (già in costruzione) tramite il quale favorire l'incontro domanda-offerta di lavoro. Realizzazione di materiale informativo dedicato alle imprese per diffondere le opportunità economiche nazionali, regionali e locali finalizzate a favorire l'occupazione. Implementazione e realizzazione di nuovo materiale informativo dedicato alle indennità sostitutive del reddito (indennità di disoccupazione), bonus (famiglia, figli, ecc.), REddito di inclusione, ecc. Assistenza altamente qualificata e gratuita per la redazione e conseguente seguito dell'iter procedurale, compresa l'assistenza legale, finalizzato all'ottenimento delle provvidenze economiche anche di natura fiscale, grazie alla collaborazione delle società di servizio convenzionate con il Caf Cia Srl, facente parte del Sistema confederale del quale fa parte anche il Patronato INAC.

1.1) Beneficiari indiretti dei soggetti di cui al punto 1), saranno i nuclei familiari dei beneficiari diretti, la società civile, la Pubblica amministrazione in genere: diffusione dell'informazione, razionalizzazione degli oneri per la Pubblica amministrazione, miglioramento dello stato sociale, riduzione della spesa pubblica e della spesa sociale.

2) Lavoratori disoccupati involontari prossimi all'età pensionabile. Realizzazione di materiale informativo allo scopo di informare dettagliatamente i lavoratori disoccupati involontari, delle possibilità di pensionamento o di Anticipo Pensionistico social o volontario. Assistenza altamente qualificata per la verifica della provvista contributiva, per la sistemazione di eventuali errori, omissioni, ecc., finalizzata alla programmazione del collocamento in pensione ed alla determinazione dell'importo del trattamento pensionistico.

2.1) Beneficiari indiretti dei soggetti di cui al punto 2), saranno i nuclei familiari dei beneficiari diretti, la società civile, la Pubblica amministrazione in genere: diffusione dell'informazione, razionalizzazione degli oneri per la Pubblica amministrazione, miglioramento dello stato sociale, riduzione della spesa pubblica e della spesa sociale.

L'assistenza gratuita viene assicurata per l'intero iter procedurale e per l'eventuale contenzioso anche di natura legale.

Gli interventi informativi e di assistenza gratuita alla redazione ed all'invio delle pratiche alle PA destinatarie, verrà effettuato da personale qualificato dell'INAC, in accompagnamento dei Giovani in Servizio civile regionale, eventualmente supportati dai legali appositamente convenzionati e da altre professionalità specializzate di altre parti componenti il Sistema confederale del quale INAC fa parte. Negli stessi termini verrà strutturato il sistema atto a favorire l'incontro domanda-offerta di lavoro. I destinatari delle attività progettuali potranno così cogliere tutti gli interventi economici e non economici loro dedicati.

Nella tabella sotto riportata si evidenziano gli indicatori di ARRIVO rispetto agli indicatori di PARTENZA di cui al paragrafo precedente.

- (a) Soggetti in cerca di lavoro iscritti al Centro per l'Impiego
- (b) Soggetti di cui al punto (a) in età prossima alla pensione
- (c) Indennità di disoccupazione e similari: attività fine progetto% (indicatore di arrivo %)

(d) Valutazione e sistemazione della provvista contributiva: attività fine progetto% (indicatore di arrivo %)

	(a)	(b)	(c)	(d)	
AREZZO	49.395	9.710	16%	6%	
FIRENZE	106.976	21.081	4%	4%	
GROSSETO	30.413	5.584	18%	36%	
LIVORNO	59.818	11.548	6%	6%	6%
LUCCA	52.387	9.811	22%	70%	
MASSA C. (*)	37.881	7.835	(*)	(*)	
PISA	60.190	11.881	4%	8%	
PISTOIA	49.003	10.234	6%	7%	
PRATO (*)	31.646	6.481	(*)	(*)	(*)
SIENA	34.799	6.535	14%	32%	
Totale	512.508	100.701	9, %	16,9%	

2.3 Numero dei dipendenti o volontari dell' ente necessari per l' espletamento delle attività previste nel progetto (non considerare i giovani del servizio civile):

27

2.3.1 Ruolo svolto dai dipendenti o volontari dell' ente:

Verranno coinvolte complessivamente 27 persone: gli otto direttori provinciali dell'INAC, i responsabili di sede zonale, gli impiegati INAC, un funzionario amministrativo, un addetto stampa, un legale per ogni sede di attuazione del progetto in convenzione, un programmatore di pagine web interattive.

Nel dettaglio:

I direttori ed il responsabile di zona (OP): svolgeranno il ruolo di coordinatori delle attività progettuali, come da schema successivo; pianificheranno l'attività dei realizzatori e dei coadiuvanti; verificheranno l'efficacia e l'efficienza del lavoro svolto; si faranno carico della formazione, della promozione delle convenzioni con associazioni e cooperative presenti nel territorio e degli incontri con gli altri soggetti della sussidiarietà orizzontale. Predisporranno l'attività di informazione e di promozione; realizzeranno la campagna informativa; predisporranno il questionario per la rilevazione dei bisogni.

Gli impiegati dipendenti: rileveranno le priorità degli interventi e realizzeranno i contatti anche telefonici, per instaurare l'interlocuzione iniziale con i destinatari delle azioni progettuali; rileveranno la tipologia di servizio ed il livello dell'intervento; effettueranno la mappatura dei bisogni rilevati e renderanno l'attività svolta; rappresenteranno il riferimento tecnico-organizzativo dei giovani in Servizio.

Gli avvocati: assicurano la consulenza legale per l'eventuale instaurazione del contenzioso.

L'amministrativo: supporta il Progetto per la parte burocratico-amministrativa e di rendicontazione

L'addetto stampa: realizza e supervisiona le attività di informazione e comunicazione.

L'addetto alla realizzazione del portale web: professionalità esterna di provata competenza per la realizzazione di un portale web interattivo.

2.4 Ruolo e attività previste per i giovani in servizio civile nell' ambito del progetto:

A supporto delle azioni del personale in forza al Patronato INAC, dei collaboratori, dei professionisti e degli enti e società convenzionate, è previsto l'inserimento di 10 giovani, che svolgeranno, secondo le fasi previste le attività indicate nelle sedi accreditate per questo Progetto. Il/la giovane in servizio civile opererà in supporto agli operatori sopra indicati sia nelle attività a diretto contatto con i destinatari, che in quelle di preparazione e supporto, che prevedono mansioni quali servizi ausiliari, aggiornamento della documentazione e affiancamento dell'équipe nella programmazione delle attività; uso delle procedure in uso al Patronato INAC, fornite o rese disponibili dalle Amministrazioni pubbliche e da strutture facenti parte del Sistema organizzato di cui fa parte il Patronato INAC, partecipazione alla realizzazione di un portale web interattivo finalizzato all'incontro domanda-offerta di lavoro, realizzazione di brochur informative, depliant ed altro. In particolare le attività che seguono:

1) Soggetti in cerca di occupazione (giovani neet) o ricollocamento lavorativo. Individuazione dei soggetti destinatari delle attività, anche in collaborazione con i Centri per l'impiego; redazione di materiale informativo e diffusione con azioni mirate; analisi ed illustrazione direttamente agli interessati, delle disposizioni loro dedicate; assistenza alla redazione ed alla presentazione delle pratiche finalizzate all'ottenimento di opportunità economiche e non economiche, dirette ed indirette.

2) Lavoratori in stato di disoccupazione involontaria prossimi all'età pensionabile. Individuazione dei soggetti interessati; azioni informative mirate per illustrare le disposizioni di interesse; assistenza per la verifica e per l'eventuale intervento di sistemazione della provvista contributiva finalizzata al pensionamento o alla programmazione del pensionamento o di collocamento in Anticipo Pensionistico social o volontario; determinazione dell'importo della futura pensione.

I giovani in Servizio civile regionale verranno anche impegnati nello studio e nel monitoraggio della conoscenza delle realtà interessate dal progetto. Verranno altresì impegnati, puntualmente seguiti dal personale a qualunque titolo impegnato da INAC e sopra rappresentato, nello studio della legislazione speciale e nell'applicazione pratica delle conoscenze acquisite. Verranno istruiti sull'uso delle procedure informatiche in uso ad INAC o concesse a qualsiasi titolo da Amministrazioni pubbliche o da strutture facenti parte del Sistema organizzato di cui INAC fa parte. Dovranno rilevare eventuali interventi economici e non economici riconosciute dagli Enti locali in aggiunta ai più noti. Realizzeranno dei questionari da utilizzare per individuare i bisogni dei destinatari del Progetto. Elaboreranno banche dati fornite da INAC, da Pubbliche amministrazioni o da altri soggetti, allo scopo di individuare i soggetti più bisognosi delle azioni informative e di assistenza previste. Diffonderanno altresì, l'iniziativa realizzata grazie all'intervento del Servizio civile regionale, i risultati auspicati e quelli raggiunti, in occasione di iniziative pubbliche, utilizzando il sito internet del Patronato INAC, pubblicando articoli su quotidiani e periodici, promuovendo o partecipando ad iniziative radiotelevisive locali, ecc..

2.5 Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

Disponibilità al trasferimento temporaneo dalla sede accreditata in caso di eventi formativi e di sensibilizzazione locali, provinciali, regionali o nazionale (es. convegni attinenti il Servizio civile ed i contenuti del progetto, attività di promozione, iniziative nelle scuole, ecc..).

Disponibilità alla flessibilità oraria secondo quanto concordato nel Progetto e secondo l'orario di ufficio delle sedi accreditate, in particolare per eventuali giorni di chiusura obbligatori (es: chiusura estiva).

Diligenza, riservatezza, disponibilità nei confronti dei destinatari del Progetto e dei collaboratori INAC.

Disponibilità a spostamenti sul territorio provinciale per le attività previste dal progetto.

Possesso patente di tipo B. Quando possibile agli spostamenti in auto verrà preferito e rimborsato il trasporto pubblico.

3. Caratteristiche Organizzative

3.1 Sedi

DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	N. VOL.
AULLA	Aulla	VIA RESISTENZA 52	1
INAC - Sede provinciale di Grosseto	Grosseto	VIA MONTE ROSA 178	1
INAC - Sede provinciale di Firenze	Firenze	VIA IACOPO NARDI 39	1
INAC - Sede provinciale di Pisa	Pisa	VIA GAETANO MALASOMA, N. 22 - OSPEDALETTO	1
INAC - Sede provinciale di Pistoia	Pistoia	VIA ENRICO FERMI, N. 1/A	1

INAC - Sede provinciale di Siena	Siena	VIALE SARDEGNA, N. 37 INTERNO 8	1
VIAREGGIO	Viareggio	VIA MONTECAVALLO 1	1
CAPANNORI	Capannori	PIAZZA ALDO MORO CAPANNORI CENTRO 26	1
INAC - Sede provinciale di Lucca	Lucca	Viale Carlo del Prete, 347/M	2

3.2 Operatori

Responsabile Progetto

COGNOME: ROSSI NOME: SABRINA

DATA DI NASCITA: 10/08/1972 CF: RSSSRN72M50E202E

EMAIL: _____ TELEFONO: 331 5375415

CORSO FORMAZIONE:

Impegno a frequentare entro l' anno: SI

Operatori Progetto

COGNOME: VARINI NOME: ROBERTA
DATA DI NASCITA: 18/02/1978 CF: VRNRRT78B58C236J
EMAIL: _____ TELEFONO: 3462307323
SEDE: AULLA

CORSO FORMAZIONE:
Impegno a frequentare entro l' anno: SI

COGNOME: FRANCHINI NOME: ANGELA
DATA DI NASCITA: 26/03/1969 CF: FRNNGI69C66E715S
EMAIL: _____ TELEFONO: 3293554098
SEDE: CAPANNORI

CORSO FORMAZIONE:
Impegno a frequentare entro l' anno: SI

COGNOME: CECCHINI NOME: FRANCESCA
DATA DI NASCITA: 30/09/1982 CF: CCCFNC82P70A564V
EMAIL: _____ TELEFONO: 055233801
SEDE: INAC - Sede provinciale di Firenze

CORSO FORMAZIONE:
Impegno a frequentare entro l' anno: SI

COGNOME: <u>INCERTI</u>	NOME: <u>NICO</u>
DATA DI NASCITA: <u>01/12/1973</u>	CF: <u>NCRNCI73T01E202A</u>
EMAIL: _____	TELEFONO: <u>0564 410004</u>
SEDE: <u>INAC - Sede provinciale di Grosseto</u>	
CORSO FORMAZIONE: Impegno a frequentare entro l' anno: <u>SI</u>	

COGNOME: <u>BARSOTTI</u>	NOME: <u>FEDERICO</u>
DATA DI NASCITA: <u>19/10/1976</u>	CF: <u>BRSFRC76R19G713Y</u>
EMAIL: _____	TELEFONO: <u>3428255742</u>
SEDE: <u>INAC - Sede provinciale di Lucca</u>	
CORSO FORMAZIONE: Impegno a frequentare entro l' anno: <u>SI</u>	

COGNOME: <u>ANDOLFI</u>	NOME: <u>SONIA</u>
DATA DI NASCITA: <u>31/01/1971</u>	CF: <u>NDLSNO71A71G843L</u>
EMAIL: _____	TELEFONO: <u>0587 645113</u>
SEDE: <u>INAC - Sede provinciale di Pisa</u>	
CORSO FORMAZIONE: Impegno a frequentare entro l' anno: <u>SI</u>	

COGNOME: <u>MICHELOZZI</u>	NOME: <u>MONICA</u>
DATA DI NASCITA: <u>02/11/1967</u>	CF: <u>MCHMNC67S42G713P</u>
EMAIL: _____	TELEFONO: <u>348 7266489</u>
SEDE: <u>INAC - Sede provinciale di Pistoia</u>	
CORSO FORMAZIONE: Impegno a frequentare entro l' anno: <u>SI</u>	

COGNOME: <u>ZAMPERINI</u>	NOME: <u>DANIELA</u>
DATA DI NASCITA: <u>10/12/1966</u>	CF: <u>ZMPDNL66T50F402C</u>
EMAIL: _____	TELEFONO: <u>0577 203729</u>
SEDE: <u>INAC - Sede provinciale di Siena</u>	
CORSO FORMAZIONE: Impegno a frequentare entro l' anno: <u>SI</u>	

COGNOME: <u>SIMONETTI</u>	NOME: <u>ANGELO</u>
DATA DI NASCITA: <u>24/03/1958</u>	CF: <u>SMNNGI58C24G337X</u>
EMAIL: _____	TELEFONO: <u>3334704680</u>
SEDE: <u>VIAREGGIO</u>	
CORSO FORMAZIONE: Impegno a frequentare entro l' anno: <u>SI</u>	

3.3 Attività di promozione e sensibilizzazione

Attività informatica: SI

Attività cartacea: Promozione del Servizio civile regionale e del Progetto sul sito internet dell'INAC (www.inac-cia.it), e sulle pagina web regionale (www.ciatoscana.it) e provinciali, con spot e pagina web dedicata. Diffusione delle esperienze dei giovani attraverso la pubblicazione di report e testimonianze. Diffusione delle iniziative della Regione Toscana in ambito del Progetto "GiovaniSi" ed in particolare sugli incontri specifici sul Servizio civile regionale. Realizzazione di servizi informativi e promozionali sul Servizio civile regionale con testimonianza dei giovani, diffuso tramite il canale di web-tv "CIA TV", dell'INAC (http://portale.cia.it/web_tv.html). Promozione del Servizio civile regionale e del progetto tramite i social network (attivazione di una pagina Facebook).

Spot radiotelevisivi:

SI

Incontri sul territorio: Pubblicazione di articoli e informazioni sul Servizio civile regionale, sul Bando e sul Progetto, sul periodico quadrimestrale a diffusione regionale e nazionale "Diritti sociali", su "Il Patronato Inac" e su "Dimensione Agricoltura", testate giornalistiche a diffusione regionale edite da strutture interne al Sistema confederale di cui INAC fa parte.

Altra attività: Pubblicazione di articoli su quotidiani e periodici regionali e nazionali. Pubblicazione e diffusione attraverso l'agenzia di stampa Agrapress di comunicati stampa. Realizzazione di manifesti e depliant informativi sul Servizio civile regionale.

SI

Comunicati radio tramite emittenti locali e spot e servizi televisivi su TV locali sul tema Servizio civile regionale e sul Progetto.

SI

Promozione del Servizio civile regionale e del Progetto durante le Assemblee provinciali delle strutture facenti parte del Sistema confederale di cui INAC fa parte. Incontri con scuole ed altre strutture associative/aggregative per promuovere il Servizio civile regionale e le attività del Progetto

SI

La promozione e la sensibilizzazione del Servizio civile regionale e le attività progettuali verranno promossi in occasione dell'annuale appuntamento ai cittadini di INAC nelle piazze dei capoluoghi di provincia toscani, con la fattiva partecipazione dei Giovani in servizio. L'iniziativa è stata recentemente ribattezzata in "Incontriamoci" (già "INAC in piazza per te").

3.4 Piano Monitoraggio

Presente: SI

Descrizione Piano:

Il monitoraggio del Progetto avverrà usufruendo della lunga esperienza maturata dall'INAC nella progettazione dell'ambito Sociale, utilizzando le competenze proprie dell'ente sia a livello nazionale che regionale. Lo scopo del monitoraggio sarà prioritariamente quello di tenere costantemente sotto controllo l'andamento del Progetto, anche per apportare, se necessario, le correzioni per il pieno e puntuale raggiungimento dell'obiettivo. Il monitoraggio si articolerà tramite incontri periodici con gli attori del Progetto e questionari. Le metodologie utilizzate faranno riferimento alla scheda di analisi secondo il classico modello dello SWOT (punti di forza, criticità, opportunità, all'interno di un determinato contesto ed in relazione al raggiungimento degli obiettivi). Tali elementi saranno riassunti in specifici questionari di monitoraggio a compilazione multipla e descrittiva, rivolti ai giovani in Servizio civile regionale ed agli Operatori locali di Progetto.

1. Riunioni periodiche tra i giovani e gli operatori di Progetto: programmazione condivisa delle attività e creazione di occasioni di scambio e confronto tra i giovani (coinvolgimento, motivazione, ricognizione dei

servizi svolti), allo scopo di individuare i progressi, i risultati, le criticità e le eventuali problematiche esterne ed interne.

2. Colloqui individuali periodici con i giovani in Servizio civile con gli operatori di Progetto (almeno tre, al secondo, al quarto ed al sesto mese di attuazione del progetto): analisi delle finalità del Progetto; individuazione dei destinatari, delle azioni realizzate e da realizzare.

3. Relazione periodica: i giovani in Servizio civile dovranno relazionare periodicamente, previa richiesta, fatti ed impressioni rilevate nel periodo, in modo da ottenere una memoria aggiornata delle situazioni vissute, delle sensazioni provate, di eventuali problemi degni di nota.

4. Relazione o incontro finale: da richiedere o tenere in prossimità del periodo di Servizio, allo scopo di raccogliere in un quadro d'insieme da utilizzare ed elaborare con apposito programma statistico (Spss). L'elaborato verrà utilizzato per rappresentazione in modalità grafica l'andamento generale delle diverse esperienze di Servizio civile regionale maturate nelle sedi di attuazione del Progetto, e sarà utile per la rendicontazione prevista dalla Legge regionale n. 35/2006 e dal Regolamento attuativo.

La valutazione finale rielaborerà tutti i dati raccolti e trattati attraverso l'analisi proposta dal Quadro Logico Valutativo. Verrà realizzato un documento conclusivo di analisi degli obiettivi raggiunti rispetto agli attesi, efficacia delle attività perseguite, corretto utilizzo delle risorse al fine di raggiungere l'obiettivo di Progetto, creazione della rete comunicativa e promozionale, riproducibilità in altri contesti del Progetto.

L'attività di monitoraggio della formazione, sia generale che specifica, sarà costantemente operata con gli strumenti di rilevazione e controllo realizzati dall'Ente ed approvati dal CSQA a termini della norma ISO 9001-2008. Essa si articolerà secondo le seguenti direttrici:

- rilevazione delle presenze e delle assenze tramite firma di apposito registro;
- questionario di soddisfazione del giovane in Servizio in relazione alla didattica, all'organizzazione ed alla logistica;
- apprendimento, valutato tramite test corredati di correttore e soglia di accettabilità.

“CIPA-AT GROSSETO Agenzia Formativa” e “AGRICOLTURA È VITA SRL”, come da accordi allegati, attesteranno su richiesta, la frequenza dei Giovani ai corsi di formazione per l'ottenimento di nuove competenze e qualifiche.

3.5 Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

Curriculum vitae con specifica di eventuali esperienze precedenti nel settore del Progetto;

Conoscenze informatiche di base (word, excel, access, posta elettronica, internet), necessarie per l'elaborazione dei dati forniti da Enti o soggetti diversi per rilevare i cittadini potenzialmente interessati dalle attività del Progetto, ed elaborare i risultati.

Disponibilità incondizionata rispetto al programma di formazione;

Esperienza e attitudine alle relazioni umane;

Esperienza o disposizione al lavoro in staff ed alle relazioni con il pubblico;

Diploma di scuola media superiore;

Patente auto tipo “B”.

3.6 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto

Tipologie	PRESENTI
Descrizione Risorse tecniche e	Postazione telefonica ed attrezzature informatiche dedicate (postazione PC, stampante, scanner, chiavetta USB, ecc.); rimborsi chilometrici o per l'uso di mezzi pubblici per lo spostamento per motivi di servizio, compresa la formazione; postazione d'ufficio dedicata (scrivania e seduta a norma, attrezzatura e cancelleria d'ufficio); spazi d'incontro ed aule;

attrezzature multimediali ed audiovisive (fotocamera, videoproiettore, ecc.); stand espositivi (gazebo, tavoli, ecc.); realizzazione e stampa di materiale divulgativo; testi di studio e documentazione.

3.7 Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:

Importo: 2000

3.7.1 Descrizione risorse finanziarie:

Acquisto di testi specifici di studio e documentazione, quali, ad esempio, "Diritti sociali" di Dario Seghieri. I testi verranno lasciati nella disponibilità dei giovani al termine del servizio. Preventivo di spesa complessivo a prezzo di copertina € 1.100. Abbonamento ai periodici "Dimensione Agricoltura" e "Diritti Sociali", editi da Agritec Srl società del Sistema confederale di cui INAC fa parte ed al "Il Patronato Inac" edito da Inac Lucca. Preventivo di spesa complessivo € 900,00.

4. Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

4.1 Competenze Certificate Ente: SI

4.2 Competenze Certificate e Riconosciute dall'ente proponente accreditato o da Enti terzi SI

Descrizione competenza:

Ai giovani che concluderanno il servizio, verrà rilasciato, su richiesta, un attestato delle competenze acquisite da parte dell'ente terzo "CIPA-AT GROSSETO Agenzia Formativa" e "AGRICOLTURA È VITA SRL", entrambe agenzie formative accreditate presso la Regione Toscana, di cui si allega convenzione. L'attestato riconoscerà le competenze di seguito indicate.

1. Competenze di base.

- Conoscenza del territorio e delle risorse lavorative e sociali;
- Acquisizione dei significati individuali e sociali dell'impegno sociale;
- Capacità di interagire con le pubbliche amministrazioni ed i private che si occupano delle finalità progettuali.

2. Competenze tecnico professionali.

- Orientare nel contesto sociale, sanitario, culturale e lavorativo;
- Intervenire in relazione alle diverse situazioni, nell'emergenza e nella quotidianità;
- Strategie di comunicazione e messaggi differenziati in relazione al contesto ed agli scopi predeterminati;
- Interpretare e valutare gli effetti della comunicazione;

3. Competenze trasversali

- Stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia;
- Collaborazione con gli attori del Progetto, in relazione ai compiti assegnati ed ai risultati da raggiungere;
- Integrazione con altre figure/ruoli professionali e non;
- Adeguamento al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole;
- Gestione dell'attività, riservatezza ed eticità;
- Controllo dell'emotività;
- Lavoro in team;

- Assunzione delle decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppure nell'ambito di procedure condivise.

4.3 Competenze

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP
UC 1639 - gestione dei flussi informativi	Addetto all'organizzazione e gestione delle attività di	Trasversale
UC 1640 - registrazione e archiviazione documenti	Addetto all'organizzazione e gestione delle attività di	Trasversale
UC 1851 - Accompagnamento e tutorato per l'orientamento al lavoro e l'inserimento	Addetto all'informazione,	educazione e formazione

4.4 Altre Competenze ADA (fare riferimento al Repertorio Regionale Formazione Professionale)

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP

5. Formazione Generale dei Giovani

5.1 Sede di realizzazione:

Al fine di attenuare i disagi degli spostamenti dei giovani per partecipare alla formazione, vengono individuate due aule formative: presso la sede regionale dell'INAC Toscana in Firenze Via I. Nardi 41 e presso la sede della Cia di Pisa in Pisa Via Malasoma 22 zona Ospedaletto.

5.2 Modalità di attuazione:

La formazione generale avverrà in proprio, a cura di formatori dotati di provata e specifica professionalità su temi attinenti il Servizio civile regionale. La formazione verrà fornita con appuntamenti di un giorno per 8 ore ogni due settimane in alternanza con la formazione specifica: 6 appuntamenti complessivi per la formazione generale e 6 per la formazione specifica per un complessivo di 48 ore ciascuna.

5.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Il percorso formativo riguarderà la conoscenza di base del Servizio civile (storico, legislativo, sociale, culturale, ecc.) e la sua evoluzione. Gli obiettivi del percorso riguardano le finalità formative generali del Progetto:

- sapere leggere il servizio in atto;
- assumere consapevolezza dell'identità di giovane in Servizio civile;
- apprendere contenuti in vista della promozione dell'esperienza;
- acquisire competenze da utilizzare nel proprio curriculum personale.

Per ogni obiettivo formativo viene considerato:

- l'essere/divenire consapevoli di sé, dell'altro, del mondo;
- dalla conoscenza della realtà, al saper comunicare la realtà;
- dal sapere di essere nella realtà, al saper stare nella realtà;
- dal saper fare, al saper fare delle scelte;
- dallo stare insieme, al cooperare.

In relazione a questi livelli, viene anche declinata la dimensione:

- individuale della persona;
- la famiglia, il gruppo, la comunità di appartenenza;
- la società, il mondo.

Il percorso, organico a quello di formazione specifica, si compone di più incontri ed utilizza le seguenti

metodologie:

- lezioni frontali (75% del monte ore complessivo),
 - tecniche di animazione e simulazioni, elaborazione dei vissuti personali e di gruppo, lavori in gruppo e riflessioni personali (il 25% del monte ore complessivo),
- Oltre a fornire documentazione e letture ad hoc, si prevedono incontri con esperti ed altre esperienze.

5.4 Contenuti della formazione:

La formazione generale è articolata in 7 moduli formativi per una durata complessiva di 42 ore. La tempistica e i contenuti verranno modulati secondo lo schema sottostante

MODULO 1: STORIA DEL SERVIZIO CIVILE

1.1. I valori ispiratori: storia e ideali, i protagonisti e le figure di riferimento (don Milani, Balducci, Capitini, ecc.), l'evoluzione giuridica e sociale.

1.2. Il servizio civile regionale: la legge, il contesto in cui matura il cambiamento, le principali novità.

MODULO 2: DIRITTI E DOVERI DEL GIOVANE IN SERVIZIO CIVILE REGIONALE

2.1. Aspetti del regolamento:

- La relazione periodica (formulario di base e modalità di compilazione);
- La registrazione delle presenze e delle attività;
- Malattie e infortuni (procedure e moduli);
- La disciplina (mancanze e richiami);
- I permessi (procedure e moduli).

2.2. Attuazione del Progetto:

- Calendario definitivo del Progetto;
- Presentazione del piano delle attività formative;
- Presentazione delle sedi di assegnate e degli Olp;
- Presentazione del Progetto;
- Presentazione della sistemazione logistica;
- Presentazione dei momenti di incontro e delle attività formative.

MODULO 3: CONOSCENZA DELL'ENTE

3. Il patronato INAC: presentazione ed elementi di conoscenza.

MODULO 4: L'IDENTITÀ DEL GRUPPO

4.1. Conoscenza di sé:

- Autonomia e dipendenza;
- Le relazioni con gli altri nella diversità: la sfida pluriculturale;
- Il lavoro di gruppo;
- Riconoscimento, gestione e mediazione del conflitto;
- Paura del nuovo: come affrontare i cambiamenti.

4.2. Il valore di una scelta:

- Aspettative;
- Un servizio a sé e agli altri;
- Un tempo da gestire bene;
- Uno stile per la vita.

MODULO 5: IL LAVORO PER PROGETTI

5. Cos'è un Progetto di Servizio civile. Elementi di progettazione. La logica, le finalità e le caratteristiche dei Progetti.

MODULO 6: PROTEZIONE CIVILE

6. Elementi di Protezione civile e conoscenza del territorio.

MODULO 7: SOLIDARIETÀ E ALTRE FORME DI CITTADINANZA ATTIVA

7. Il contesto sociale giovanile: le prospettive immediate e le risorse; le leggi regionali; rapporto con il mondo del volontariato, volontarietà e compenso; l'impegno per la pace; l'inserimento nel contesto lavorativo: vivere il "dopo" Servizio civile; l'impegno e il cammino personale.

6. Formazione Specifica dei Giovani

6.1 Sede di realizzazione:

Al fine di attenuare i disagi degli spostamenti dei giovani per partecipare alla formazione, vengono individuate due aule formative: presso la sede regionale dell'INAC Toscana in Firenze Via I. Nardi 41 e presso la sede della Cia di Pisa in Pisa Via Malasoma 22 zona Ospedaletto.

6.2 Modalità di attuazione:

La formazione specifica avverrà in proprio, a cura di formatori dotati di provata e specifica professionalità su temi attinenti il Servizio civile regionale. La formazione verrà fornita con appuntamenti di un giorno per 8 ore ogni due settimane in alternanza con la formazione generale: 6 appuntamenti complessivi per la formazione specifica e 6 per la formazione generale per un complessivo di 48 ore ciascuna. Le docenze verranno assicurate da professionalità interne del Sistema confederale del quale il Patronato INAC fa parte e dalle agenzie formative "CIPA-AT GROSSETO Agenzia Formativa" e "AGRICOLTURA È VITA SRL" in accordo con INAC, come da convenzione allegata. In maniera organica ai contenuti previsti per la formazione generale, verrà attuata una formazione specifica articolata in 4 moduli formativi.

6.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Il percorso formativo, i cui contenuti sono riportati nella voce successiva, tende a privilegiare metodologie didattiche attive, con il coinvolgimento del Giovane in Servizio.

I 4 macro moduli, prevedono un'alternanza di:

- Lezione frontale: finalizzata ad uniformare le conoscenze teoriche;
- Laboratorio di comunicazione: finalizzato alla condivisione delle esperienze ed alla promozione del Servizio civile regionale;
- Discussione: finalizzata a favorire l'integrazione dei contenuti e delle esperienze dei giovani;
- Esercitazioni individuali e di gruppo: per ottenere una partecipazione attiva, lo scambio di conoscenze ed esperienze, la crescita dell'autostima e della consapevolezza delle capacità;
- Test e produzione di elaborati: finalizzati alla verifica dell'apprendimento e della sintesi.

6.4 Contenuti della formazione:

MODULO 1. Comunicare meglio per lavorare meglio

- 1.1 l'ABC della comunicazione;
- 1.2 Le componenti di un "sistema di comunicazione";
- 1.3 La comunicazione interpersonale ed in gruppo: come farsi capire;
- 1.4 Come organizzare la comunicazione in rapporto al contesto di riferimento ed agli obiettivi – gli strumenti di comunicazione;
- 1.6 La gestione delle emozioni, mediazioni di situazioni problematiche, il negoziato;
- 1.7 Sviluppare la capacità di ascolto;

MODULO 2. il contesto organizzativo di riferimento

- 2.1 Il sistema INAC e CIA
- 2.2 Origini storiche della rappresentanza in agricoltura
- 2.3 "Geografia" del Sistema confederale e tecnologia al servizio del Sistema
- 2.4 I Patronati: Storia ed evoluzione normativa; come nasce un patronato; come è nato il patronato INAC
- 2.6 Previdenza ed assistenza, gli enti previdenziali, gli enti assistenziali
- 2.7 I contributi previdenziali, le pensioni, i trattamenti di invalidità, le prestazioni assistenziali
- 2.8 Principali prestazioni e requisiti di accesso, la modulistica e le procedure

MODULO 3. Privacy, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro

- 3.1 La tutela della privacy: i dati sensibili, quali sono e come trattarli;
- 3.2 Aspetti generali del D.Lgs.626/94 e la sua evoluzione: obblighi, responsabilità, sanzioni;
- 3.3 I soggetti della prevenzione: dispositivi di prevenzione e protezione individuale;
- 3.4 Il datore di lavoro, i dirigenti e i preposti;
- 3.5 Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- 3.6 I lavoratori addetti al pronto soccorso, antincendio, evacuazione.

Modulo 4: L'impegno specifico nel Progetto

- 4.1 I livelli essenziali di assistenza;
- 4.2 Principi costituzionali di solidarietà sociale;
- 4.3 Le leggi nazionali e regionali a difesa dei soggetti non autosufficienti e di sostegno alle loro famiglie;
- 4.4 Leggi regionali specifiche in tema di tutela della famiglia, dei disabili, dei non autosufficienti;
- 4.5 Il sistema di welfare regionale
- 4.6 Il territorio come sistema
- 4.7 Diritti del cittadino

7. Altri elementi della formazione

7.1 Soggetto previsto per la gestione del servizio civile (responsabile ente o coordinatore)

(Coordinatore) LORENZETTI MARIA CRISTINA (19/05/1963)

Formazione: NO

Impegno a frequentare entro l' anno: SI

7.2 Ulteriore formazione

Effettuato corso base quale Coordinatore di Progetto il 03/12/2014 a Firenze

8 ENTI COPROGETTANTI

DENOMINAZIONE	CODICE RT	CATEGORIA D'ISCRIZIONE ALL'ALBO	ENTE PUBBLICO O PRIVATO